

In occasione del **Safer Internet Day (7/2/23 pv)** vi inviamo le proposte dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e della Fondazione Corriere della Sera.

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna propone un doppio evento di sensibilizzazione all'utilizzo consapevole della Rete. L'iniziativa si svolgerà in occasione del Safer Internet Day, il giorno **7 febbraio 2023**, articolato in due momenti

- **Mattinata ONLINE**, in **STREAMING**, per le **CLASSI** che vorranno iscriversi. (Consiglio per fruizione ottimale: iscrivere la classe, seguire sul monitor interattivo, usare le relazioni come spunto per discussioni, commenti, scambi! Non ci sono limiti, c'è posto per tutti quelli che vorranno partecipare. Si terrà su piattaforma YouTube, link di accesso <https://youtu.be/0eb9cALVIPU>, dalle ore 10:00 alle ore 12:30, L'invito vale chiaramente anche per dirigenti scolastici e docenti e studenti. Chiediamo a chi parteciperà connettendosi con le classi di compilare questo modulo: <https://forms.gle/sAXj2BsVC2Y896My5> (programma del mattino: <https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2023/01/7-febbraio-2023-Programma-mattina.docx.pdf>)
- **Pomeriggio IN PRESENZA**, presso l'Opificio Golinelli, via Paolo Nanni Costa a Bologna, dalle ore 15:00 alle ore 18:00. L'invito è rivolto a dirigenti scolastici e a docenti: chiediamo a chi si iscrive di compilare questo form <https://forms.gle/ZukKUYUr7STDTxGq5>. A chi parteciperà verrà consegnata copia cartacea del volume "Il Digitale a scuola" (il volume del 2022 con i contributi del Servizio Marconi TSI/EFT scaricabile [online qui](#)) (programma del pomeriggio <https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2023/01/7-febbraio-2023-Programma-pomeriggio.docx.pdf>)

Fondazione Corriere della Sera.

1. Mercoledì 8 febbraio, ore 11 – 12.30

La responsabilità dell'informazione

L'informazione è uno dei presupposti fondamentali per il funzionamento della democrazia. Infatti, se democrazia significa partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, allora è necessario, affinché tale partecipazione sia consapevole, che essi siano correttamente informati di ciò che accade nella società. Grande è quindi la responsabilità di chi dirige i mezzi di informazione, di chi decide cosa e come debba essere comunicato. E il nesso tra il "cosa" e il "come" è diventato sempre più complesso: nel giro di pochi decenni si è passati da una realtà in cui la carta stampata era

l'unico mezzo di informazione, alla convivenza di giornali e televisioni sino alla situazione attuale in cui, grazie alla rete, la quantità di informazioni disponibili sembra infinita, dando l'illusione di poter sapere tutto, senza filtri e senza mediazioni, col rischio di non poter più distinguere il falso dal vero. Siamo così di fronte a una nuova sfida che coinvolge tanto la responsabilità di chi informa, quanto il dovere dei cittadini di "informarsi" sulla natura e l'origine delle informazioni.

Ferruccio de Bortoli editorialista del Corriere della Sera, ne è stato direttore per due volte. Ha diretto Il Sole 24 ore, è presidente della casa editrice Longanesi, dell'associazione Vidas e presidente onorario della Fondazione memoriale della Shoah di Milano

Elisabetta Soglio Corriere della Sera

Prenotazioni : <https://www.fondazionecorriere.corriere.it/iniziative/insieme-per-capire-gennaio-maggio-23/prossimi/?app=185913-20230208-110000-399>

2. Martedì 14 febbraio, ore 11-12.30

...e tutti vissero iperconnessi e contenti. Consigli per un uso consapevole del web

La rete, i social e i videogiochi fanno indiscutibilmente parte della quotidianità degli adolescenti e hanno prodotto un impatto molto forte sul loro stile di vita, modificandone abitudini, comportamenti, modalità di relazione. L'integrazione tra vita reale e vita virtuale presenta aspetti positivi e grandi opportunità ma esistono insidie da cui guardarsi con attenzione, tanto che più che le famiglie, piene di dubbi sul rapporto dei propri figli con internet e con i social, non sempre sono in grado di proteggere la crescita dei ragazzi in un contesto così poco monitorabile. I rischi principali sono noti a tutti: dipendenza dai social, distrazione continua, rappresentazione filtrata e falsata della propria immagine, cyberbullismo. Come è possibile, allora, avere un rapporto sano e consapevole con questi mezzi, prendendo quanto offrono di buono senza rimanerne travolti? Quali regole dovrebbero ispirare la vita on line? E non ultimo, come proteggersi dai pericoli della rete?

Matteo Lancini presidente Fondazione "Minotauro" e docente al Dipartimento di Psicologia dell'Università Milano-Bicocca e alla Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica di Milano

Martina Pennisi Corriere della Sera

Prenotazioni : <https://www.fondazionecorriere.corriere.it/iniziativa/insieme-per-capire-gennaio-maggio-23/prossimi/?app=185913-20230214-110000-765>

Buon Internet Safer Day!